

→ **Il commissario Ue** «Senza un piano adeguato deferiremo l'Italia chiedendo sanzioni pecuniarie»

→ **Il Carroccio contro Caldoro** Bizzotto: «Il Nord è stanco di questa palla al piede, noi non paghiamo»

# Rifiuti campani e sanzioni europee Lega e Pdl ai ferri corti a Strasburgo

Dibattito all'Europarlamento sul problema dei rifiuti. Il commissario all'ambiente Janez Potocnik minaccia nuove sanzioni dopo il "congelamento" dei 270 milioni di euro per il piano di smaltimento, fermi dal 2005.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES  
marcomongello@gmail.com

La questione dei rifiuti in Campania divide Pdl e Lega Nord al Parlamento europeo, mentre la Commissione Ue avverte: senza un vero piano regionale l'Italia rischia una multa salata.

Dopo mesi di botta e risposta tra l'Esecutivo Ue e la Regione governata dal pidiellino Stefano Caldoro, il problema dei rifiuti campani è approdato nell'aula di Strasburgo. «Se non vi sarà un piano adeguato deferiremo l'Italia nuovamente alla Corte di Giustizia chiedendo sanzioni pecuniarie», ha minacciato il commissario Ue all'Ambiente Janez Potocnik, intervenendo al dibattito che si è tenuto martedì sera all'Europarlamento. Dopo anni di emergenza e di ripetute violazioni delle normative europee sullo smaltimento dei rifiuti, a marzo dell'anno scorso l'Italia è stata condannata dalla Corte di Giustizia europea. Da allora Potocnik ha chiesto al Governatore campano di presentare un piano credibile per affrontare l'emergenza, ricevendo però solo documenti con promesse vaghe e buone intenzioni. «La Commissione europea non è soddisfatta delle misure annunciate perché non prevedono un calendario per la costruzione delle strutture previste», ha spiegato il commissario Ue in aula, annunciando di aver «appena, ed intendo letteralmente appena» ricevuto da Napoli un altro documento che sarà esaminato. In ogni caso, ha aggiunto, resterà congelato il finanziamento europeo da 270 milioni di euro, fermo dal 2005, per la realizzazione di un «piano di smaltimento e compostaggio».

L'ultima bozza del piano rifiuti



Emergenza rifiuti a Napoli

è stata inviata a fine 2010, con gli aggiornamenti seguiti alla missione nella Regione dei funzionari europei il 22 e il 23 novembre. L'eurodeputata del Pdl Erminia Mazzoni ha difeso l'operato di Caldoro, assicurando che «l'ultima stesura del piano anticipa in parte le prescrizioni della direttiva appena approvata sulla gerarchia dei rifiuti: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, valorizzazione energetica, discariche» e

che quindi «non ci sono i presupposti» per le sanzioni.

In ogni caso per la Lega Nord chi sbaglia paga e l'eurodeputata leghista Mara Bizzotto non ha esitato a scagliarsi contro gli alleati di Governo per dire che «il Nord del Paese è stanco di avere una simile palla al

## Cozzolino (Pd)

«La giunta Caldoro è paralizzata, ostaggio dei conflitti interni»

piele e di continuare a pagare per le colpe di altri». Le eventuali multe, ha aggiunto, «siano solo e soltanto a carico di quegli Enti Locali responsabili di questa vera e propria vergogna che disonora l'intero Paese». Per l'eurodeputato Pd Andrea Cozzolino il problema è che «a nove mesi dall'insediamento della

## DECRETO RIFIUTI

Ora torna al Senato  
Sarà reato scaricare  
immondizia in strada

Il Senato ha approvato ieri il decreto sui rifiuti in Campania che reca disposizioni relative al subentro delle amministrazioni locali nella gestione del ciclo integrato dell'immondizia. Hanno votato a favore oltre al Pdl e alla Lega anche Fli e Api, hanno votato contro il Pd e l'Idv. Il decreto, che scade il 25 gennaio, è stato modificato e deve quindi tornare all'esame della Camera. In particolare, il Senato ha approvato un emendamento che introduce il reato penale per chi abbandona spazzatura per strada. Le principali modifiche riguardano l'uso delle cave dismesse come siti di stoccaggio, la cancellazione dell'uso della cava Mastroianni a Caserta come sito destinato alla raccolta dei rifiuti, la possibilità per il presidente della Regione Caldoro di sveltire le gare per la costruzione dei termovalorizzatori e la possibilità di definire i flussi di rifiuti per conferimenti interprovinciali.

nuova giunta nessuno sa qual è il modello di gestione del ciclo dei rifiuti elaborato da un centrodestra che resta ostaggio di conflitti interni insanabili». Secondo Cozzolino, candidato alle primarie Pd di Napoli del 23 gennaio, «bisogna uscire dalla paralisi immediatamente, anche perché la discarica di Chiaiano è in esaurimento, le Province a cui in teoria spetterebbe un ruolo di primo piano sono ferme, senza risorse e senza le competenze necessarie ad intervenire, e una nuova crisi sembra ormai alle porte».

A Strasburgo la resa dei conti sui rifiuti campani è prevista per la prossima sessione plenaria, dal 14 al 17 febbraio, quando bisognerà approvare una risoluzione perché, ha concluso Cozzolino, «non possiamo certo tacere o restare ad aspettare il prossimo spot elettorale girato sulla pelle dei cittadini». ♦

## DIPENDENTI AMA AGGREDITI

Due agenti accertatori dell'Ama di Roma, un uomo e una donna, sono stati aggrediti martedì da alcuni individui che avevano scaricato abusivamente dei rifiuti.